Globalcom Web - Integrazione con LDAP

1 Premessa

Il client web di Globalcom si può integrare con il sistema LDAP, per il login automatico, con varie configurazioni possibili.
Va tenuto presente che Globalcom avrà sempre una profilatura degli utenti interna, sulla base di quella LDAP. Inoltre non accederà mai, in nessuna circostanza, alla password LDAP degli utenti.
Sarà quindi sempre necessario avere una figura di riferimento che segua la gestione degli utenti.
Il sistema si limiterà a interrogare LDAP sull'attendibilità dell'utente, e a verificare a quale utente di Globalcom corrisponde, facendolo quindi entrare senza sottoporlo ad una login locale.

2 Modalità di integrazione disponibili

Queste sono le modalità di configurazione disponibili. Ognuna di queste è stata già impiegata da alcuni clienti.

2.1 Modalità "master"

in questa modalità gli utenti sono censiti, dentro Globalcom, come utenti individuali (non di gruppo), il cui nome è formato da NOME_UTENTE_LDAP@DOMINIO_LDAP.

2.1.1 Esempio di modalità master

Un ipotetico utente **ACME\Utente01**, su Globalcom dovrà essere censito come **Utente01@ACME**, in modo da associarlo.

2.2 Modalità "slave"

in questa modalità, gli utenti non vanno censiti su Globalcom: viene censito un solo utente "template", da cui Globalcom "copia" i permessi su un nuovo utente, creato automaticamente quando un utente LDAP si connette al sistema la prima volta.
In questo modo si evita di censire singolarmente gli utenti, ma se si vuole limitare in parte l'utilizzo per un utente (per esempio permettergli di inviare solo raccomandate, e non lettere o telegrammi), va fatto a posteriori, dopo che l'utente si è collegato già una volta.
E' comunque possibile configurare l'utente template con nessun permesso, in modo che il sistema aggiunga automaticamente gli utenti, ma non gli permetta di fare nulla finché non vengono abilitati dall'amministratore.

2.2.1 Esempio modalità slave

Viene creato nel sistema Globalcom un solo utente, LDAP, che ha come permessi l'invio delle sole lettere, ma non telegrammi e raccomandate.
Se l'Utente01 si collega a Globalcom Web, viene creato un utente di Globalcom Utente01, che ha gli stessi permessi di LDAP.
A questo punto si potrebbero cambiare i permessi di Utente01 su Globalcom, condedendogli l'invio di Raccomandate e Telegrammi.
Da quel momento, la prossima volta che Utente01 si collegherà, il sistema vedrà che esiste già la sua utenza, e lo accetterà applicando i nuovi permessi.

2.3 Modalità "hibrid"

la più versatile, ma richiede un po' di lavoro lato LDAP. In questo caso Globalcom attinge ad alcuni campi (configurabili fra quelli pubblici) del profilo LDAP dell'utente ed estrae informazioni che gli permettono di capire a quale utente Globalcom corrisponde.
Un esempio di questa modalità, in attivo da diverso tempo presso un nostro cliente, prevede che i profili degli utenti LDAP abilitati ai servizi di Globalcom abbiano nel campo "company" il nome del gruppo di Globalcom a cui appartengono, e nel campo "physicalDeliveryOfficeName" il nome dell'utente Globalcom a cui corrispondono.
Al contrario degli altri due casi, per questa configurazione è possibile anche inserire gli utenti in un contesto di gruppo (di Globalcom).

2.3.1 Esempio modalità hibrid

L'utente Utente01 viene questa volta censito su Globalcom, e associato al gruppo "PROTOCOLLO”.
Nel profilo LDAP vengono inserite quindi queste informazioni:
company: "PROTOCOLLO"
physicalDeliveryOfficeName: "Utente01"
A questo punto, quando l’utente si collegherà a Globalcom Web otterrà i permessi di Utente01 nel gruppo PROTOCOLLO, quindi potrebbe essere un utente normale, oppure un capo gruppo, e quindi avere accesso a tutti i documenti inviati dal gruppo.